

AAA



COMUNE DI TIVOLI

Prot. n. 60165

30 DIC. 2013

1
10
2

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Premesso

che la Legge 06 novembre 2012 n. 190 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e della illegalità nella pubblica amministrazione) ha introdotto azioni e strumenti per la prevenzione ed il contrasto dei fenomeni corruttivi individuando i soggetti preposti ad adottare iniziative in materia;

che in particolare l'art. 1 comma 7 della citata Legge n. 190/2012 stabilisce che l'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione;

che negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel Segretario, salva diversa e motivata determinazione;

che il Dipartimento Funzione Pubblica, con circolare n.1 del 25 gennaio 2013, ha adottato disposizioni in merito al raccordo tra la figura del responsabile della prevenzione e le altre figure presenti nell'amministrazione, prevedendo che: *"lo svolgimento del ruolo di impulso che la legge affida al responsabile della prevenzione richiede che l'organizzazione amministrativa sia resa trasparente, con evidenza delle responsabilità per procedimento, processo e prodotto e le unità organizzative siano, oltre che coordinate fra loro, rispondenti all'input ricevuto"*;

Dato atto che il successivo comma 8 del citato articolo 1 stabilisce che l'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica;

Visto il D. Lgs. 14/03/2013 n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte della Pubblica Amministrazione";

Visto, in particolare, l'art. 43 di detto decreto che testualmente stabilisce: *"1. All'interno di ogni amministrazione il responsabile per la prevenzione della corruzione, di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, svolge, di norma, le funzioni di Responsabile per la trasparenza, di seguito «Responsabile» e il suo nominativo è indicato nel Programma triennale per la trasparenza e l'integrità. Il responsabile svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'Organismo indipendente di valutazione (OIV), all'Autorità nazionale anti corruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione. 2. Il responsabile provvede all'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, all'interno del quale sono previste specifiche misure di monitoraggio sull'attuazione degli obblighi*



Tivoli - Patrimonio Mondiale dell'Unesco





COMUNE DI TIVOLI

di trasparenza e ulteriori misure e iniziative di promozione della trasparenza in rapporto con il Piano anti corruzione. 3. I dirigenti responsabili degli uffici dell'amministrazione garantiscono il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge. 4. Il responsabile controlla e assicura la regolare attuazione dell'accesso civico sulla base di quanto stabilito dal presente decreto. 5. In relazione alla loro gravità, il responsabile segnala i casi di inadempimento o di adempimento parziale degli obblighi in materia di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, all'ufficio di disciplina, ai fini dell'eventuale attivazione del procedimento disciplinare. Il responsabile segnala altresì gli inadempimenti al vertice politico dell'amministrazione, all'OIV ai fini dell'attivazione delle altre forme di responsabilità”;

Preso atto

che la CIVIT, con delibera n. 4 del 7 marzo 2012 “Linee guida relative alla redazione della Relazione degli OIV sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza ed integrità dei controlli interni e sull’Attestazione degli obblighi relativi alla trasparenza ed all’integrità (art. 14, comma 4, lettera a) e lettera g) del D. Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150)”, ha definito i compiti del Responsabile per la trasparenza che, oltre a seguire l’applicazione del programma triennale per la trasparenza e l’integrità, svolge funzioni di “interfaccia” nei confronti dell’Organismo indipendente della valutazione (o del Nucleo di Valutazione) per la redazione della predetta Relazione e della connessa Attestazione;

che il D. Lgs. n. 33/2013 ha stabilito all’art. 43 “All’interno di ogni amministrazione il responsabile per la prevenzione della corruzione, di cui all’articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, svolge, di norma, le funzioni di Responsabile per la trasparenza”;

che la figura e le funzioni del Responsabile per la trasparenza, che deve essere nominato in tutte le Pubbliche Amministrazioni, svolge tra l’altro, un’attività di controllo sull’adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa del decreto citato, l’aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l’integrità e il controllo sulla regolare attuazione del nuovo istituto dell’accesso civico sulla base di quanto stabilito dal decreto stesso;

Visto inoltre l’art 5 c del D. Lgs. 33/2013 che definisce il diritto d’accesso civico e le modalità d’esercizio di tale diritto;

Considerato

che le istanze per l’accesso civico devono essere indirizzate al Responsabile della Trasparenza, giusta la previsione del comma 2 del citato articolo 5;

che è necessario individuare, ai sensi del comma 4 del medesimo art 5, il titolare del potere sostitutivo di cui all’articolo 2, comma 9 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni, in caso di inerzia del Responsabile della trasparenza alle richieste d’accesso civico;

Vista la delibera di Giunta comunale n. 54 del 28 marzo 2013 con la quale è stato individuato il responsabile della corruzione nella figura del Segretario Generale;

Vista la nomina del dr. Pietro La Torre il quale, con decreto commissariale prot. 44862, dal 1 ottobre 2013 ha assunto le funzioni di Segretario Generale del Comune;





COMUNE DI TIVOLI

Considerato che è opportuno nominare il Segretario Generale anche come Responsabile per la trasparenza;

Considerata la necessità di avviare i lavori per la rielaborazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità;

Considerata comunque la necessità di assicurare il giusto raccordo con gli uffici e fornire al Responsabile della Trasparenza la doverosa collaborazione, individuando delle figure specifiche negli uffici;

Visti

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- il Decreto Legislativo 31 marzo 2001, n. 165;
- il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;
- la Legge n. 190/2012;
- il Decreto Legislativo 33 del 14 marzo 2013;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento sull'Ordinamento degli uffici e dei servizi;

DECRETA

1. di nominare il dott. Pietro La Torre, Segretario Generale dell'Ente, quale Responsabile per la prevenzione della corruzione e Responsabile per la Trasparenza ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dal combinato disposto dell'art 1 comma 7 della legge 190 /2012 e dall'art. 43 del D. Lgs. n. 33/2013;
2. di stabilire che il contenuto dell'incarico è definito dalla normativa e dalle delibere della CIVIT richiamate in premessa;
3. di dare atto che il suddetto Responsabile si avvarrà del supporto del seguente personale in servizio presso la Segreteria Generale, sig.ra C. Ferrazzi e presso il Centro elaborazione dati, sig. L. Orzati;
4. di demandare espressamente al detto Responsabile l'adozione di ogni misura organizzativa idonea ad assicurare il rispetto della normativa de quo e, segnatamente, gli adempimenti dirigenziali;
5. d'individuare il vice Segretario Generale dell'Ente, dr.ssa Loretta Mezzetti, quale titolare del potere sostitutivo del Responsabile della trasparenza, in caso di inerzia alle richieste d'accesso civico, ai sensi dell'art 2 comma 9 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni;
6. di prendere atto dell'entrata in vigore del D. Lgs. n. 33/2013 in materia di "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", in vigore dal 20/04/2013;



Tivoli - Patrimonio Mondiale dell'Umanità

Palazzo San Bernardino - Piazza del Governo, 1 - 00019 TIVOLI (Roma) - Tel. 0774 4531 - Fax 0774 330675 - www.comune.tivoli.rm.it - info@pc.comune.tivoli.rm.it





COMUNE DI TIVOLI

7. di dare mandato ai Responsabili di Settore, alla luce dell'entrata in vigore del D. Lgs. n. 33/2013, di adeguare l'attività amministrativa ed i procedimenti istruttori di propria competenza, per garantire gli scambi di dati indispensabili per il rispetto del dettato normativo finalizzato alla corretta pubblicazione delle informazioni in materia di trasparenza, nel nuovo spazio del portale istituzionale comunale denominato "Amministrazione Trasparente";
8. di pubblicare la presente nomina sul sito del Comune e all'albo pretorio informatico, dandone comunicazione all'interessato, all'Organismo di Valutazione, ai responsabili di Settore ed all'Ufficio Personale, nonché effettuare le dovute comunicazioni per legge.

Tivoli,

Il Commissario Straordinario
(*Dr.ssa Alessandra de Notaristefani di Vastogirardi*)

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Tivoli li, 29 DIC. 2013

L'Esperto Amministrativo
(*Maria Cecilia Aviana*)



Tivoli - Patrimonio Mondiale dell'Unesco

Palazzo San Bernardino - Piazza del Governo, 1 - 00019 TIVOLI (Roma) - Tel. 0774 4551 - Fax 0774 330675 - www.comune.tivoli.rm.it - info@pec.comune.tivoli.rm.it

